nel caso di mancato *coming out*. Possono anche accompagnare la naturale fase di mancata definizione, di prove, di attesa e dubbi, educando al rispetto, alla relazione, all'affettività, qualunque sia l'orientamento sessuale e l'identità di genere. Il ruolo della scuola, può, in alcuni casi, essere di sostegno ai genitori, spesso ignari, inconsapevoli se non ostili all'orientamento del proprio figlio. E la scuola, lo mostra l'indagine Istat, di fatto è più accogliente di quanto si possa immaginare e può fornire strumenti utili ai ragazzi e alle famiglie.

Le azioni specifiche delle scuole, tuttavia, sono ancora poco diffuse e soprattutto non hanno carattere sistemico, pur presentando alcune caratteristiche comuni: la preferenza per il modello ecologico rispetto a quello individuale, in quanto il modello ecologico investe la comunità, la scuola, i coetanei, la famiglia ed è più funzionale agli obiettivi di contrasto all'omofobia e alla trans fobia; la diffusione di una corretta informazione, utile sia per combattere atteggiamenti discriminatori e stereotipi sia per consentire la costruzione di un'identità non basata su informazioni incomplete, imprecise o distorte; la costruzione di una rete con associazioni ed enti locali. Oltre che sul piano dell'educazione, l'azione della scuola si muove nel solco della promozione e della tutela dei diritti, intesi sia come rispetto della dignità dell'uomo sia come agibilità dei diritti stessi, in coerenza con la nostra Costituzione e con gli orientamenti e le risoluzioni dell'Unione Europea, in particolare con la Carta dei diritti fondamentali del 2000, in base alla quale è stata proibita "qualunque discriminazione in qualunque campo", compreso l'orientamento sessuale.

I CASI REGISTRATI PRESSO IL CONTACT CENTER DELL'UNAR PER TIPO DI DISCRIMINAZIONE

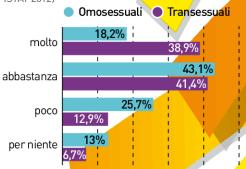
51,5%

etnia/razza

Fonte: UNAR/IREF-ACLI 2013

SECONDO LEI, IN ITALIA, LE PERSONE OMOSESSUALI O TRANSESSUALI SONO DISCRIMINATE?

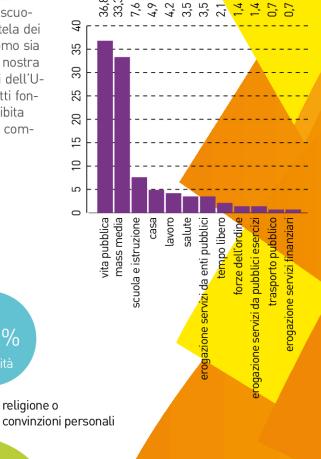
(Fonte: La popolazione omosessuale nella società italiana ISTAT 2012)



GLI AMBITI IN CUI SI SONO VERIFICATE LE DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE

(Fonte: Fonte: UNAR/IREF-ACLI 2013)

Dati in percentuale



11,2% orientamento sessuale

genere

Orientamento sessuale e identità di genere: azioni contro la discriminazione

L'azione del Miur si muove nella direzione dell'educazione all'affettività e alla tutela dei diritti. È guesta la base educativa per contrastare in modo efficace la discriminazione e la violenza.

L'istituzione della Giornata mondiale contro l'omofobia e la transfobia il 17 maggio costituisce per le scuole una preziosa occasione, se si esce dalla logica delle "meritorie avanguardie" e si usa la giornata per diffondere su tutto il territorio nazionale il tema del contrasto alle discriminazioni e alla violenza relativa all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

L'AZIONE EDUCATIVA

La finalità primaria della promozione e della tutela dei diritti è perseguita attraverso alcune specifiche direttrici:

- educazione all'affettività e alla sessualità:
- contrasto al bullismo omofobico:
- coinvolgimento degli adulti di riferimento.

Nella prima direttrice occorre considerare che la scuola è uno dei luoghi della scoperta del proprio orientamento e della consequente identità; infatti, l'età prevalente in cui le persone dichiarano di essersi accorte della propria omosessualità è stata individuata tra gli undici e i quindici anni per un'alta percentuale sia di femmine che di maschi.

Aiutare tutti gli adolescenti a vivere con serenità e con gioia la propria identità di genere e la propria sessualità vuol dire anche riconoscere dignità a tutte le espressioni della sessualità in una dimensione di relazione e di affettività.

La scuola non è solo luogo di relazione tra pari e quindi di socialità, ma è anche luogo di interazione dei bambini e degli adolescenti con il mondo adulto nella relazione educativa.

Un'interazione generazionale e un coinvolgimento con varie modalità di narrazione da parte dei soggetti portatori della "diversità" sono indispensabili per superare l'isolamento e contrastare la violenza. In tale direzione vanno tutti gli interventi di formazione rivolti agli adulti.

AMBITI DI INTERVENTO

per la strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (2013-2015)

COMUNICAZIONE E MEDIA

SICUREZZA E CARCERI

LAVORO